



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA

TITOLO DEL PROGETTO:

Spazi Aperti

CODICE PROGETTO

PTXSU0006025010223NMTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

A. Assistenza

14 – Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 Mesi.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si sviluppa nell'ambito del più vasto Programma Resilienza in azione, la cui finalità è quella di rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11) in un'ottica di crescita della resilienza delle comunità (Ambito e). Si intende contribuire al raggiungimento dell'obiettivo generale del programma e Favorire l'integrazione sociale di persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, prevalentemente persone con disabilità, bambini ospedalizzati, persone con dipendenze, detenuti/ex detenuti e, ovviamente, i loro familiari.

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell'ambito del progetto Reti di inclusione e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista.

Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione (se necessario).

Inoltre, i volontari saranno coinvolti anche nel percorso di confronto ed incontro previsto dal programma e negli ultimi 3 mesi nel percorso di tutoraggio. Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1^a SETTIMANA – accoglienza ed inserimento degli operatori volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività. In sostanza si procederà con:

- la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe di lavoro allargato e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2^a alla 24^a SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie, le tempistiche ed i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2^a alla 12^a SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui si:

- condividerà la mission progettuale;
- discuterà sulle modalità di attuazione;
- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Ruolo ed attività degli operatori volontari in servizio civile:

Di seguito riportiamo i compiti che i volontari svolgeranno, nell'ambito delle singole attività previste dal progetto Reti di inclusione, presso la specifica sede di assegnazione:

1. **Supporto e affiancamento nell'acquisizione di conoscenze, relative al contesto locale e per il raggiungimento dell'autonomia negli spostamenti (tutte le sedi esclusa Società Mutua Piemonte di Pinerolo):** La prima attività progettuale si concentra sul tema della mobilità locale delle persone con disabilità, con particolare riferimento agli spostamenti per l'accesso a servizi pubblici e privati. L'azione prevede una fase iniziale di accompagnamento e supporto personalizzato ai destinatari, con l'obiettivo di favorire, nel tempo, una crescente autonomia negli spostamenti.

L'intento è quello di stimolare la capacità delle persone con disabilità di raggiungere in modo autonomo i luoghi di interesse – come ad esempio il centro diurno o altri spazi pubblici concordati – dove sarà presente un operatore ad accoglierli. Questa progressiva responsabilizzazione rappresenta uno degli obiettivi centrali dell'intervento, in linea con il più ampio obiettivo progettuale di rafforzare l'autonomia personale e sociale dei partecipanti.

Nel rispetto delle tempistiche e dei bisogni individuali, durante le fasi iniziali dell'attività potranno essere attivati accompagnamenti dedicati casa-lavoro o casa-servizi, anche in supporto ai nuclei familiari, qualora si riscontrasse la necessità di un sostegno ulteriore.

Per garantire l'efficacia dell'intervento, sarà fondamentale costruire e mantenere una rete di collaborazione attiva con gli enti e le organizzazioni che hanno in carico le persone coinvolte, promuovendo un coordinamento costante anche con le famiglie.

Nell'ambito di questa azione, la sede ACLI di Nuoro attiverà un servizio di accompagnamento mediante un veicolo dedicato e opportunamente attrezzato per il trasporto di persone con disabilità, garantendo un supporto logistico sicuro e accessibile.

2. **Percorsi di accompagnamento alle autonomie (tutte le sedi tranne Fondazione Eris Milano, L'iride ad Arcore e Besana in Brianza, ACLI Nuoro e Comunità Rinascita di Tolmezzo):** L'attività prevede l'attivazione di percorsi educativi finalizzati all'acquisizione e/o al potenziamento delle competenze fondamentali per promuovere l'autonomia delle persone fragili e migliorare la loro gestione della vita quotidiana. Gli interventi saranno pensati per fornire strumenti pratici e supporti psicologici utili ad accompagnare i partecipanti in un percorso di crescita, con l'obiettivo di avvicinarli a una condizione di indipendenza e autodeterminazione. L'azione si suddivide nelle seguenti fasi:

- **Pianificazione:** I destinatari saranno individuati tra gli utenti delle strutture residenziali gestite dagli enti promotori del progetto o da altre realtà del territorio. Gli interventi verranno costruiti su misura, tenendo conto dei bisogni, delle risorse e degli obiettivi specifici di ciascuna persona. La progettazione avverrà in sinergia con le famiglie e i servizi territoriali coinvolti, in particolare i servizi sociali comunali e le ASL competenti. Una volta definito il quadro dei destinatari, si procederà all'organizzazione del calendario e degli orari delle attività.
- **Attivazione percorsi:** In ciascuna sede progettuale saranno attivati percorsi finalizzati allo sviluppo delle seguenti autonomie:
 - a. **Autonomie personali:** Attività volte a rafforzare le capacità di cura di sé, dell'igiene personale, dell'aspetto esteriore e della salute, per favorire maggiore consapevolezza e indipendenza nella gestione della propria persona.
 - b. **Autonomie domestiche abitative:** Attività pratiche legate alla gestione della vita quotidiana in casa: laboratori di cucina, riordino e pulizia degli spazi, economia domestica, gestione del tempo e delle incombenze quotidiane.

- c. **Autonomie in contesti sociali:** Attività orientate a migliorare l'orientamento nel contesto urbano e la capacità di muoversi in autonomia, attraverso uscite sul territorio in piccoli gruppi per svolgere attività di routine (es. fare la spesa, pagamenti in posta, utilizzo di servizi pubblici, ecc.). Presso le sedi della cooperativa **L'Iride** (Monza), saranno attivati **tirocini a valenza socio-relazionale**, che permetteranno agli utenti – in base ai loro desideri, capacità e livello di autonomia – di sperimentarsi in ambienti reali (esercizi commerciali, enti, servizi), sempre accompagnati da un educatore di riferimento.
- **Monitoraggio e valutazione:**
 - Valutazione *t0*: durante il primo incontro sarà somministrato un questionario strutturato e saranno compilate apposite griglie per rilevare i livelli iniziali di autonomia (sia attraverso l'osservazione che tramite l'autovalutazione dei partecipanti).
 - Valutazione *t1*: l'andamento dei percorsi sarà monitorato periodicamente per rilevare eventuali criticità e adattare tempestivamente le attività ai bisogni emergenti.
 - Valutazione *t2*: al termine del percorso si procederà alla rilevazione degli esiti raggiunti, utilizzando gli stessi strumenti di valutazione iniziali, per consentire un confronto oggettivo tra le competenze rilevate in ingresso e quelle acquisite. Saranno inoltre esaminati i registri delle presenze e il calendario delle attività svolte. A conclusione dell'attività, sarà redatto un **report di valutazione finale** contenente i risultati emersi e l'analisi dell'efficacia degli interventi realizzati.
3. **Creare e potenziare reti sociali e di supporto reciproco tra le persone afferenti ai servizi (tutte le sedi tranne Società Mutua Piemonte):** La costruzione e il rafforzamento di una rete sociale rappresentano un elemento chiave per il benessere delle persone con disabilità e delle loro famiglie. Una rete relazionale solida e affettiva costituisce infatti un importante fattore di protezione, in grado di alleggerire il carico emotivo e pratico dei caregiver e di favorire una maggiore qualità della vita per tutti i soggetti coinvolti. Il progetto intende promuovere la creazione e il consolidamento di tali reti attraverso l'organizzazione di momenti strutturati di socialità e inclusione. Le attività verranno avviate all'interno dei servizi, con la presenza e il supporto degli operatori, per poi evolvere – laddove possibile – in occasioni esterne di partecipazione alla vita del territorio: eventi pubblici, attività ricreative, incontri in spazi comunitari coerenti con gli interessi e le preferenze delle persone coinvolte. I destinatari verranno accompagnati in un percorso che li stimoli a costruire relazioni affettive e significative all'interno dei gruppi di riferimento, favorendo al tempo stesso il loro coinvolgimento nella vita sociale e culturale del contesto locale. L'obiettivo è facilitare l'attivazione di una rete di sostegno reale, in grado di rappresentare uno spazio di condivisione, ascolto e mutuo aiuto per le persone con disabilità e per i loro familiari. In quest'ottica, il progetto prevede l'organizzazione di diverse iniziative inclusive, come gruppi di supporto, momenti conviviali, feste, gite e uscite sul territorio. Particolare attenzione sarà dedicata al coinvolgimento attivo delle famiglie, riconosciute non solo come destinatari indiretti ma come parte integrante di un approccio sistemico, capace di generare valore condiviso e benessere collettivo.
4. **Attività per il tempo libero (tutte le sedi tranne Società Mutua Piemonte):** Saranno attivati interventi mirati a promuovere l'integrazione sociale delle persone con fragilità, attraverso il coinvolgimento in attività culturali, sportive e ricreative. L'obiettivo è quello di ampliare le occasioni di socializzazione, valorizzando il tempo libero come spazio di crescita personale e relazionale. La proposta di attività ricreative di qualità, pensate in funzione degli interessi e delle capacità dei destinatari, contribuirà all'ampliamento della loro rete sociale e al rafforzamento delle competenze trasversali, favorendo la partecipazione attiva alla vita comunitaria e il miglioramento del benessere complessivo. L'azione si sviluppa nelle seguenti fasi:
- **Programmazione:** si procederà alla verifica preliminare di spazi (palestre, sale, campi sportivi), persone (formatori, tecnici, volontari) e attrezzature necessarie. Verrà quindi programmato il calendario delle attività, con l'indicazione di giorni, orari e sedi di ciascuna attività proposta.
 - **Contatto con realtà del territorio e individuazione partecipanti:** I potenziali destinatari delle attività verranno individuati tra gli utenti delle strutture diurne e residenziali gestite dagli enti promotori del progetto. Attraverso il raccordo con altre realtà del territorio, sarà possibile individuare anche ulteriori persone fragili che potrebbero beneficiare del servizio. In ogni caso, si prevede l'attivazione di reti di collaborazione con i servizi territoriali che hanno in carico i soggetti, quali il servizio sociale comunale e le ASL di competenza, per la definizione del livello di bisogno e l'assegnazione di ogni soggetto all'attività più adeguata alle proprie esigenze e interessi personali.
 - **Realizzazione attività** Le specificità degli enti co-progettanti consentiranno di delineare un'offerta di servizi sviluppata su quattro aree di abilità fondamentali: motricità, area espressiva, area cognitiva e area sociale.
 - **Monitoraggio e valutazione**
 - Valutazione *t0*: in occasione del primo incontro si procederà all'osservazione dei soggetti e alla contestuale compilazione di griglie di valutazione delle competenze socio-relazionali possedute. La somministrazione di un questionario di auto-valutazione, inoltre, consentirà la rilevazione del numero di contatti sociali abituali.

- Valutazione t1: verrà effettuato un monitoraggio costante di tutte le attività realizzate per verificarne l'andamento, attraverso l'osservazione diretta e tramite il contatto con le famiglie dei destinatari e con gli enti invianti.
 - Valutazione t2: al termine dell'intervento verrà effettuata nuovamente l'osservazione dei partecipanti, verranno compilate le griglie di valutazione e somministrato il questionario, con lo scopo di verificare il grado di competenze socio-relazionali acquisito e il numero di contatti sociali, tramite il confronto con i livelli iniziali. Questo confronto consentirà la valutazione dell'efficacia dell'intervento attuato e permetterà l'individuazione dei punti di forza e delle criticità dei percorsi realizzati. Verranno, inoltre, esaminati i registri presenze e il calendario delle attività. Si prevede la stesura di un report valutativo finale che verrà condiviso con enti invianti e famiglie.
5. **Supporto alle famiglie (tutte le sedi tranne Comunità Rinascita di Tolmezzo, Cascina Biblioteca a Milano, la Società Mutua Piemonte):** Poiché la fragilità coinvolge l'intero nucleo familiare, il progetto prevede un pacchetto di interventi specifici a sostegno delle famiglie, articolati in tre azioni principali:
- **Comunicazione:** Verrà attuato un piano di comunicazione integrata, sia online che offline, per promuovere le attività e intercettare direttamente i nuclei familiari in condizioni di particolare vulnerabilità, individuati attraverso i servizi delle strutture partner.
 - **Sostegno alla genitorialità:** Sarà attivato uno spazio di confronto e supporto rivolto ai genitori di persone con disabilità, con incontri individuali e di gruppo, mirati a rafforzare le competenze genitoriali, gestire le fasi evolutive e affrontare situazioni di stress o conflitto familiare.
 - **Gruppo di auto-mutuo aiuto:** Verrà costituito un gruppo facilitato, orientato alla creazione di reti informali di supporto tra famiglie. Il gruppo offrirà uno spazio protetto di ascolto, scambio e condivisione, favorendo la nascita di legami solidali capaci di alleggerire il carico di cura e contrastare l'isolamento.
 - **Monitoraggio e valutazione:** Saranno somministrati questionari di autovalutazione all'avvio e alla conclusione delle attività per misurare l'efficacia degli interventi in termini di ampliamento delle reti di supporto e miglioramento della qualità della vita. I risultati saranno raccolti in un report finale, anche a supporto dell'eventuale prosecuzione autonoma dei gruppi nati nel progetto.
6. **Comunicazione: attività di promozione delle attività di progetto e condivisione delle ricadute sociali (Tutte le sedi):** Durante l'intera durata del progetto saranno condotte attività di monitoraggio finalizzate a valutare l'andamento delle azioni e il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il confronto tra i dati ex ante ed ex post, rilevati attraverso gli indicatori previsti, permetterà di misurare i cambiamenti generati nella comunità e di verificare l'efficacia complessiva degli interventi realizzati. I risultati emersi saranno raccolti in un report conclusivo che verrà presentato in occasione di un incontro pubblico, rivolto a enti pubblici e organizzazioni del Terzo settore attive sul territorio. L'incontro costituirà un'opportunità di restituzione e confronto sulle ricadute sociali del progetto e fungerà da base per la co-progettazione di future iniziative.
- L'organizzazione dell'evento prevede la definizione della sede, della data, del programma e dei relatori, oltre alla predisposizione di materiali promozionali per la diffusione dell'iniziativa.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Regione	Provincia	Comune	Codice Sede	Indirizzo	N. Volontari richiesti
Emilia Romagna	Bologna	Bologna	203041	Via Altura 3	2 (di cui 1 GMO)
Emilia Romagna	Bologna	San Lazzaro Di Savena	203040	Via Roma 2	2 (di cui 1 GMO)
Lombardia	Milano	Corbetta	204360	Piazza Don Cermenati 2	2 (di cui 1 GMO)
Lombardia	Milano	Milano	215719	Via Ventura, 4	2 (di cui 1 GMO)
Lombardia	Milano	Milano	183555	Via Ferraris 1/A	1
Lombardia	Milano	Milano	183563	Via Zanolì 15	1
Lombardia	Milano	Milano	183551	Via Casoria 50	1
Lombardia	Monza Brianza	Monza	183590	Via Emilio Parma, 1	1
Lombardia	Monza Brianza	Monza	211312	Via M. Buonarroto, 141	1
Lombardia	Monza Brianza	Besana In Brianza	183594	Via G. Leopardi, 11	1
Lombardia	Monza Brianza	Arcore	183593	Piazza Durini Conte, 22	1

Sardegna	Nuoro	Nuoro	151182	Via Leonardo Da Vinci, 40	2 (di cui 1 GMO)
Piemonte	Torino	Pinerolo	221950	Via Cravero, 44	1
Friuli Venezia Giulia	Trieste	Trieste	151115	Via San Francesco 4	1
Friuli Venezia Giulia	Trieste	Trieste	151530	Via Delle Campanelle 138	4 (di cui 1 GMO con disabilità)
Friuli Venezia Giulia	Udine	Tolmezzo	215665	via G. Bonanni 15	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

24, Senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- È prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

5 giorni di servizio settimanali

25 ore a settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente terzo.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI

Criteri di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi per la valutazione curricolare e per la valutazione dei colloqui.

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti).

Punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sotto-scale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

– Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti

– Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti

- Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60. Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale in una delle sedi indicate nella tabella sottostante.

La formazione è **obbligatoria**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede della formazione specifica coincide con la sede di servizio ed è **obbligatoria**.

Si indica di seguito il dettaglio delle tematiche che saranno trattate:

I modulo

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

Il modulo approfondirà i modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in

un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. La sua finalità è fornire un quadro di riferimento, facilitando la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

Il modulo

Titolo: "Il lavoro di equipe"

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 7 ore

III modulo

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale"

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

IV modulo

Titolo: "La relazione come base per il lavoro educativo"

Il modulo ambisce a dare una visione relazionale del lavoro educativo, partendo da una prospettiva personale e motivazionale. Saranno trattati temi come l'idea di sé, la costruzione della motivazione al cambiamento sia a livello personale che nella prospettiva di intervento educativo.

Durata: 6 ore

V modulo

Titolo: "L'equipe educativa: costruzione e modalità di lavoro in gruppo"

La parte didattica del modulo (6 ore circa) tratterà il tema di come dovrebbe e come si può costruire una equipe educativa tenendo conto delle risorse disponibili e delle competenze spendibili. Si approfondirà quindi il tema dei ruoli e delle competenze ed anche il modo in cui tali competenze possono essere messe in campo per un lavoro sinergico ed efficace. Si tratteranno anche le modalità di composizione delle equipe multidisciplinari nei servizi, definendo le competenze ed i ruoli delegati a ciascun soggetto.

La parte di esercitazione (6 ore circa) permetterà di rappresentare dei casi specifici immaginando le modalità di presa in carico di un caso e la sua gestione in equipe.

Durata: 12 ore

VI modulo

Titolo: "La disabilità"

Il modulo tratterà il tema della disabilità in accordo alla definizione dell'ICF, partendo quindi da un approccio alla funzione e al limite, piuttosto che attraverso una definizione per categorie. Si tratterà quindi il tema delle limitazioni cognitive in un approccio neuropsicologico, in prospettiva evolutiva, tenendo conto dei cambiamenti dovuti all'età nella persona. Sarà comunque dato anche spazio alla definizione dei disturbi più frequenti (sindrome di Down, esiti da trauma cranico ecc) approfondendo in particolare gli aspetti relazionali e comportamentali.

Durata: 9 ore

VII modulo

Titolo: "Imparare l'autonomia"

Il modulo tratterà il tema della autonomia, definendola ed in particolare rappresentandone le implicazioni attraverso gli interventi svolti a domicilio con gli utenti, finalizzati a costruire una capacità abitativa adeguata. In un momento didattico il formatore trasmetterà come può essere costruito un intervento orientato all'autonomia, considerando gli ambiti specifici di intervento. In una parte pratica i volontari potranno verificare le modalità di lavoro sul campo, visitando una residenza assistita. Nell'ultima parte saranno introdotti degli strumenti di valutazione delle autonomie, che saranno poi messi in pratica in una esercitazione.

Durata: 8 ore

VIII modulo

Titolo: "Il laboratorio come strumento educativo"

Il modulo tratterà il tema degli interventi educativi svolti entro laboratori artistici ed artigianali. Dopo un momento teorico finalizzato a fornire le basi relative all'uso della manualità e dell'arte nel lavoro riabilitativo ed educativo, il modulo offrirà dei momenti di formazione in situazione, con esempi pratici e rimandi teorici sul campo, analizzando anche casi specifici in laboratorio (usando la metodologia dell'osservazione e della sintesi in gruppo).

Durata: 9 ore

IX modulo

Titolo: “Organizzazione tecnico-economica di servizi e progetti”

Gestione di un centro diurno e di progetti specifici nel sociale, equilibrio economico dei progetti, gestione del personale, budget, ecc. L’obiettivo è rendere consapevoli i volontari del servizio civile delle complessità che sottendono i servizi in cui sono inseriti.

Durata: 7 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Resilienza in azione.

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11) in un’ottica di crescita della resilienza delle comunità (Ambito E).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

E – Crescita della resilienza delle comunità

ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti 3

Numero ore collettive 17

Numero ore individuali 4

Totale ore 21

Tempi modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite:

- 17 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Gli incontri saranno così articolati:

1. Il primo incontro di gruppo “L’esperienza del servizio civile” - 4 ore, entro il decimo mese di servizio;
2. Il secondo incontro di gruppo “Composizione del dossier delle evidenze” - 4 ore, tra il decimo e l’undicesimo mese di servizio
3. Il terzo incontro di gruppo “Laboratorio di orientamento” - 5 ore, entro il dodicesimo mese di servizio
4. Il quarto incontro di gruppo – “Prospettive e nuove professioni” - 4 ore, entro il dodicesimo mese di servizio.

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti al termine del 2° e del 3° incontro di gruppo:

- I. Incontro individuale “Autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite;
- II. Incontro individuale “Orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro”;
- III. 10 ore saranno svolte on line in modalità sincrona.

Attività obbligatorie

A. L’organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese/affinate ed implementate durante il servizio civile;

Primo Incontro di gruppo: L’esperienza del servizio civile – 4 ore

L’obiettivo del primo incontro di gruppo è di guidare l’operatore volontario verso il riconoscimento e la comprensione dei propri cambiamenti occorsi durante l’esperienza di servizio civile e di allenare la riflessione sulle proprie competenze, nello specifico le abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze. Queste azioni saranno preliminari alla compilazione del dossier delle evidenze.

Secondo Incontro di gruppo: Composizione del dossier delle evidenze - 4 ore

Il secondo incontro avrà come obiettivo l’analisi delle evidenze raccolte dagli operatori volontari che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di valutazione e che costituirà un lavoro propedeutico all’attestazione specifica delle stesse.

In questo senso gli strumenti acquisiti nel primo incontro e l’analisi di casi di studio consentiranno agli operatori volontari di acquisire gli ulteriori strumenti per integrare e predisporre il proprio dossier delle evidenze.

I. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

L’autovalutazione del proprio percorso e l’analisi delle competenze acquisite sarà l’obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza acquisiti e con le evidenze raccolte dai volontari, il ragazzo/la ragazza sarà accompagnato individualmente ad analizzare l’intera

esperienza di servizio civile e a valutarne la dimensione personale e professionale affinché sia possibile tradurre le esperienze maturate in competenze, conoscenze ed abilità.

"

"B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; ecc.

C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

L'obiettivo del terzo incontro di gruppo e del secondo incontro del percorso individuale è quello di trasmettere ai partecipanti degli strumenti concreti per poter orientarsi nel mondo del lavoro.

Terzo Incontro di gruppo: laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l'uso. 5 ore

Durante il terzo incontro di gruppo ai partecipanti saranno illustrati: le varie tipologie di curriculum vitae; lo strumento dello youthpass, legato in particolare all'esperienza di servizio civile, la lettera di presentazione. Saranno date loro indicazioni specifiche sulla ricerca attiva del lavoro, strumenti e luoghi di ricerca: gli annunci, i siti e le piattaforme dedicati, i servizi di collocamento al lavoro, i canali social dedicati e come utilizzare i propri profili per la ricerca di lavoro; come candidarsi ad un annuncio e l'autocandidatura; modalità di gestione delle domande; tappe da seguire per la creazione di impresa e le startup. Verranno simulati in aula dei colloqui di lavoro in cui i ragazzi, dopo una introduzione alle tecniche e metodologie comunicative (comunicazione verbale, non verbale e paraverbale), si sperimenteranno in diversi ruoli; candidato, selettore, osservatore.

II. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

Nel secondo incontro del percorso individuale, una volta concluso il ciclo di incontri di gruppo, i singoli volontari verranno accompagnati alla stesura di un proprio cv e verrà costruito un percorso di orientamento finalizzato ad individuare ambiti formativi, ambiti di lavoro e professioni a cui dedicare la propria attenzione.

Specifiche attività opzionali

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Quarto Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.?

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con difficoltà economiche autocertificate e 1 giovane con disabilità autocertificata.